COMUNE DI REGGIO EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Martedì 28 settembre 2010

Il Consiglio comunale ha approvato la variazione al bilancio preventivo 2010

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, lunedì 27 settembre, la variazione al bilancio di previsione 2010, come previsto dal decreto legge n. 267/2000.
Il documento ha ottenuto il voto favorevole di 22 consiglieri (Gruppi Pd, Idv, SeV) e il voto contrario di 13 consiglieri (Lega nord, Pdl, Reggio5stelle, Udc).
Approvato anche un ordine del giorno presentato da Giovannini (Lega nord), con il quale si chiede di installare cartelli che segnalino il pericolo di attraversamento di animali selvatici, considerati i costi per i rimborsi di sinistri "imputabili ai danni causati da caprioli". L'odg ha ottenuto 24 voti a favore (Pd, Lega nord, Pdl, Udc), 2 contrari (Cavatorti e De Lucia del Pd) e 5 astensioni (Idv, SeV, Capelli e Montanari del Pd).
Approvati infine all'unanimità alcuni emendamenti di natura tecnica.

"Questa variazione – ha detto il vicesindaco e assessore al Bilancio **Filomena De Sciscio** - stabilizza il volume del bilancio in **265 milioni di euro**. Viene confermato l'equilibrio complessivo e vengono recepite maggiori entrate, in particolare per la distribuzione degli utili straordinari di Enìa-Iren, che vengono destinati al finanziamento di oneri contrattuali di appalti di forniture e servizi. In particolare, gli utili di Enìa-Iren hanno permesso di far fronte agli ingenti danni dovuti al gelo dello scorso inverno. Le rigide temperature hanno comportato infatti una maggior erogazione e consumo di combustibile, con conseguente forte incremento della relativa spesa. Spesa accresciuta anche in seguito all'aumento del costo delle materie prime. Il consistente aumento delle precipitazioni nevose ha inoltre obbligato a un considerevole aumento degli interventi di spalatura e 'salatura', per permettere il mantenimento di un adeguato standard di sicurezza e di flusso della circolazione cittadina. Tali operazioni hanno comportato conseguenze negative per le condizioni del manto stradale, con la formazione di buche.
Il peggioramento delle condizioni delle strade ha avuto come diretta conseguenza l'aumento delle spese assicurative per danni causati dalle strade stesse.
Si sottolinea che nel frattempo si è già provveduto al ripristino del manto stradale, con puntuali interventi di manutenzione straordinaria."

"In termini generali – ha detto l'assessore al bilancio **Filomena De Sciscio** -, si conferma la congruità del bilancio 2010 con gli obiettivi posti dal patto di stabilità, seppure con le notevoli criticità più volte evidenziate, in particolare l'inasprimento delle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità, ulteriormente inasprite con l'ultima manovra correttiva. Si sottolinea inoltre che le misure adottate con questa manovra contraddicono quanto previsto riguardo al federalismo fiscale. Inoltre si evidenzia per il nostro Comune il mancato rimborso del Ici prima casa, da parte del Governo per un valore di 1.100.000 euro, riferiti all'anno 2008."

Per il Comune di Reggio Emilia, si stima che i limiti imposti dal Patto di stabilità per i pagamenti delle spese per **investimenti** produrranno i seguenti risultati: nel 2010, a fronte di opere in corso da pagare per 110 milioni di euro e a un fondo di cassa disponibile al 20 agosto di 69 milioni, i pagamenti possibili saranno, **nel 2010 di 24.1 milioni**, nel 2011 di 11.4 milioni e nel 2012 ancora di 11.4 milioni. La media sarebbe di 15.63 milioni, contro una media annua che, tra il 2001 e il 2008, era stata di 54 milioni di euro. Nel solo 2009, furono invece pagati investimenti per 40.9 milioni.

Questa situazione potrebbe comportare un blocco o un rallentamento dei pagamenti negli ultimi mesi, considerato che a settembre i pagamenti già effettuati e le liquidazioni in corso ammontano a circa 20 milioni di euro. Se non interverranno significative modifiche delle regole del patto, gli investimenti subiranno, come negli ultimi due anni, una riduzione significativa sia rispetto alla media storica degli anni precedenti che alle attuali previsioni di bilancio.
È perciò sempre più necessaria una modifica sostanziale all'impostazione dell'ultima manovra Finanziaria ne confronti dei Comuni in quanto le misure adottate contraddicono e annullano quanto previsto nel provvedimento di federalismo fiscale.
Gli ulteriori obiettivi di miglioramento previsti dalla manovra 2010 significano di fatto bloccare gli investimenti pubblici e mettere a rischio il mantenimento dei servizi.

Per quanto riguarda le **entrate** di parte corrente gestite direttamente dall'Ente, possono essere sostanzialmente confermate a seguito del trend determinatosi nei primi 8 mesi dell'anno. In particolare, vengono confermate le previsioni iniziali fatte per le entrate tributarie e i proventi propri dell'ente. Sulle entrate da trasferimenti erariali, pesa però l'incerto esito del contenzioso relativo al rimborso del mancato gettito Ici che il Comune di Reggio, analogamente ad altri enti, ha in corso. Si conferma inoltre il calo delle riscossioni relative agli oneri di concessioni edilizie, conseguente alla crisi del mercato immobiliare e al contenimento dell'espansione edilizia.
Da segnalare invece, tra le maggiori entrate, gli utili di Enìa-Iride che hanno avuto una variazione positiva rispetto alle previsioni di 1.508.000 euro.

Sul fronte della **spesa** corrente, si registra una riduzione delle spese di personale di 310.073 euro. Si finanziano gli extra costi registrati a seguito delle nevicate avvenute nella stagione invernale, quantificati in 600.000 euro, nonché al finanziamento dei conguagli dei contratti di 'gestione calore' e all'aumento delle assicurazioni relative alla sinistrosità.